

oggi solo per le grandi mostre. L'esperienza compiuta consente di ipotizzare un futuro ulteriore di sviluppo dell'accoglienza di lavori altri da un lato e della produzione propria dall'altro, e con ciò ad una sempre più rilevante missione a livello internazionale della Biennale in questi "settori".

Nei limiti in cui gli spazi destinati alle attività del settore Cinema erano disponibili per interventi diretti, da parte della Biennale si sono introdotti notevoli miglioramenti nelle strutture sia fisse che mobili, sia sugli edifici che sulle attrezzature tecniche. La Mostra del Cinema ha visto aumentare i posti disponibili per gli spettatori da 3.988 a 5.218 nel triennio, mentre l'incremento delle superfici, a disposizione dei diversi pubblici che la frequentano (in particolare stampa ed operatori), rispetto al 1998 è costituito dal Palazzo del Casinò (mq. 11.031) e dall'area denominata Cinema Garden (mq. 7.500); migliorata radicalmente è anche l'efficienza delle strutture tecnologiche, con un effetto decisivo sulla qualità organizzativa della Mostra e sul recupero rispetto a manifestazioni concorrenti. La Biennale ha aderito alla proposta del Comune per la costituzione di una società di gestione unificata in concessione per il complesso Sale cinematografiche e Casinò del Lido.

Con gli interventi di restauro e riqualificazione effettuati all'Arsenale (spazi che la Biennale ha ottenuto in concessione con atto del 17/05/2001 fino al 2006) si è realizzata quella espansione dimensionale negli spazi espositivi per qualità e quantità, per consentire alla Biennale di svolgere a livelli adeguati, in rapporto ad altre istituzioni del mondo, la sua missione nel campo delle grandi mostre, in particolare delle arti visive.

Si è trattato di riconquistare una posizione di primato mondiale sviluppando quello che, in questo campo, appare il ruolo che la storia, il mondo internazionale dell'arte, nonché le specifiche condizioni strutturali ed ambientali le attribuiscono e nel quale appunto può ambire ad un primato mondiale rispetto a ruoli che, o non le sono propri, o possono essere svolti con più efficacia da altre istituzioni e in altre sedi. Si tratta della rappresentazione, con la massima dilatazione possibile, delle tendenze in atto tra gli artisti del mondo e di portare a conoscenza del mondo dell'arte le loro riflessioni, le loro tensioni, le loro aspirazioni, di segnalare così il futuro che si fa presente.

Il complesso di spazi bianchi e di spazi monumentali conferiscono alla Biennale strutture espositive uniche nel loro genere e conformi alla sua missione. Resta da intervenire per una riqualificazione sul Padiglione Italia e sui Giardini, per i quali sono stati messi a punto progetti, ivi compresa una bozza di convenzione con il Comune che ne è proprietario, e sulla cui base si potrà avviare la riqualificazione di quegli spazi storici. Nel frattempo, sono stati comunque anticipati dalla Biennale lavori di riqualificazione, riguardanti sia il Padiglione Italia, sia il Padiglione Venezia. Il Padiglione Venezia è stato chiesto ed utilizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per organizzare un'esposizione nell'ambito della 49. Esposizione Internazionale d'Arte.

Sono state acquisite dotazioni necessarie per consentire il trasferimento parziale degli uffici da Ca' Giustinian a Palazzo Querini Dubois, ottenuto con contratto di ospitalità dalle Poste Italiane in vista dell'inizio

dei lavori di ristrutturazione che il Comune attuerà nella sede di Ca' Giustinian.

Dei fondi ottenuti con delibere passate del Comitato misto a valere sulla legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna, legge n. 295/98 e legge 488/99, sono stati spesi circa 30 miliardi. Residuano disponibilità dell'ordine di 11 miliardi circa; queste potranno essere utilizzate in parte sui siti, in parte per l'attuazione del Progetto speciale ASAC di cui si dà conto qui di seguito.

Ulteriori disponibilità sono state chieste ed ottenute, nella riunione del Comitato misto del 6 dicembre scorso, in una forma che vede il Comune quale tramite.

Per quanto riguarda i nuovi sviluppi degli interventi sui siti ottenuti in concessione e destinati alle attività della Biennale, sono stati elaborati dagli uffici due documenti:

1. "Interventi di restauro e ristrutturazione funzionale al Padiglione Italia: analisi storica e studio di fattibilità", utile base per imprimere nuova concretezza alla proposta di convenzione presentata dalla Biennale al Comune di Venezia;
2. "Arsenale di Venezia – area sud est. Piano 2002 – 2003. Interventi di restauro, di adeguamento tecnologico degli edifici in concessione all'Arsenale di Venezia", documento che contiene l'esame e le indicazioni degli interventi realizzabili nel complesso dell'Arsenale, suddivisi nelle seguenti tre categorie:
 - a. interventi urgenti connessi con sicurezza, salvaguardia e miglior frequentabilità;
 - b. interventi complementari atti a realizzare condizioni di utilizzabilità;
 - c. interventi relativi a strutture necessarie per destinazioni d'uso specifiche.

Tutti questi documenti costituiscono le premesse indispensabili per individuare, selezionare e programmare gli interventi futuri.

Progetto Speciale ASAC

Il 2001 segna l'anno di avvio dell'importante progetto di sviluppo e recupero storico dell'Asac. Tale progetto prevede:

- a. la definizione di nuove modalità di conservazioni dei fondi,
- b. una estesa digitalizzazione dei fondi,
- c. l'aggiornamento dei criteri e la definizione di una nuova classificazione ed inventariazione,
- d. la realizzazione di un sistema informativo complessivo riguardante sia l'attività corrente, l'archiviazione, nonché la gestione dei collegamenti per accedere all'archivio. La relazione allegata "Il progetto speciale ASAC: i programmi attuali e quelli in corso" (allegato nr. 4) dà conto del progetto e delle fasi realizzate, delle previsioni temporali (circa 4 anni) e di costo (per una cifra complessiva di L. 3,5 milioni di euro) delle attività in corso e da svolgere.

Il programma è stato presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'ottenimento dei fondi stanziati dalla legge 21/12/1999 nr. 513 e ha ricevuto uno stanziamento di un contributo di L. 1.500.000.000 utile per la prima fase.

Sono stati realizzati i primi prototipi e sono poi stati avviati i lavori relativi alla digitalizzazione della fototeca, della audioteca ed è in corso di realizzazione la messa a punto del nuovo sistema informativo e multimediale.

Parallelamente alla definizione del nuovo sistema multimediale sono stati avviati i seguenti *progetti*:

- a. digitalizzazione fototeca, di cui le prime 30.000 immagini potranno essere catalogate e digitalizzate entro il 30 giugno 2002;
- b. sistema informativo opera/artista, costituente al tempo stesso uno strumento di gestione ordinaria per l'informatizzazione e la catalogazione dei dati finalizzati al processo di preparazione delle attività culturali della Biennale e uno strumento di documentazione e consultazione;
- c. la *Mostra delle Mostre* sul web, ovvero l'inserimento sul sito della Biennale delle opere esposte alle Esposizioni Internazionali d'Arte dal 1895 ai giorni nostri e dei dati sugli artisti, nonché delle informazioni concernenti le Mostre del Cinema (dati su opere e registi presenti dal 1932 ad oggi);
- d. audioteca, consistente nella schedatura informatizzata e nella digitalizzazione di parte significativa del patrimonio;
- e. cineteca, con la verifica e la manutenzione del patrimonio complessivo di filmati, nonché la digitalizzazione della totalità dei lungometraggi.

Nel frattempo, anche nel corso del 2001 sono state realizzate estese documentazioni delle attività svolte grazie anche alla convenzione con Tele+, con Raisat ed alle "equipes" organizzate direttamente.

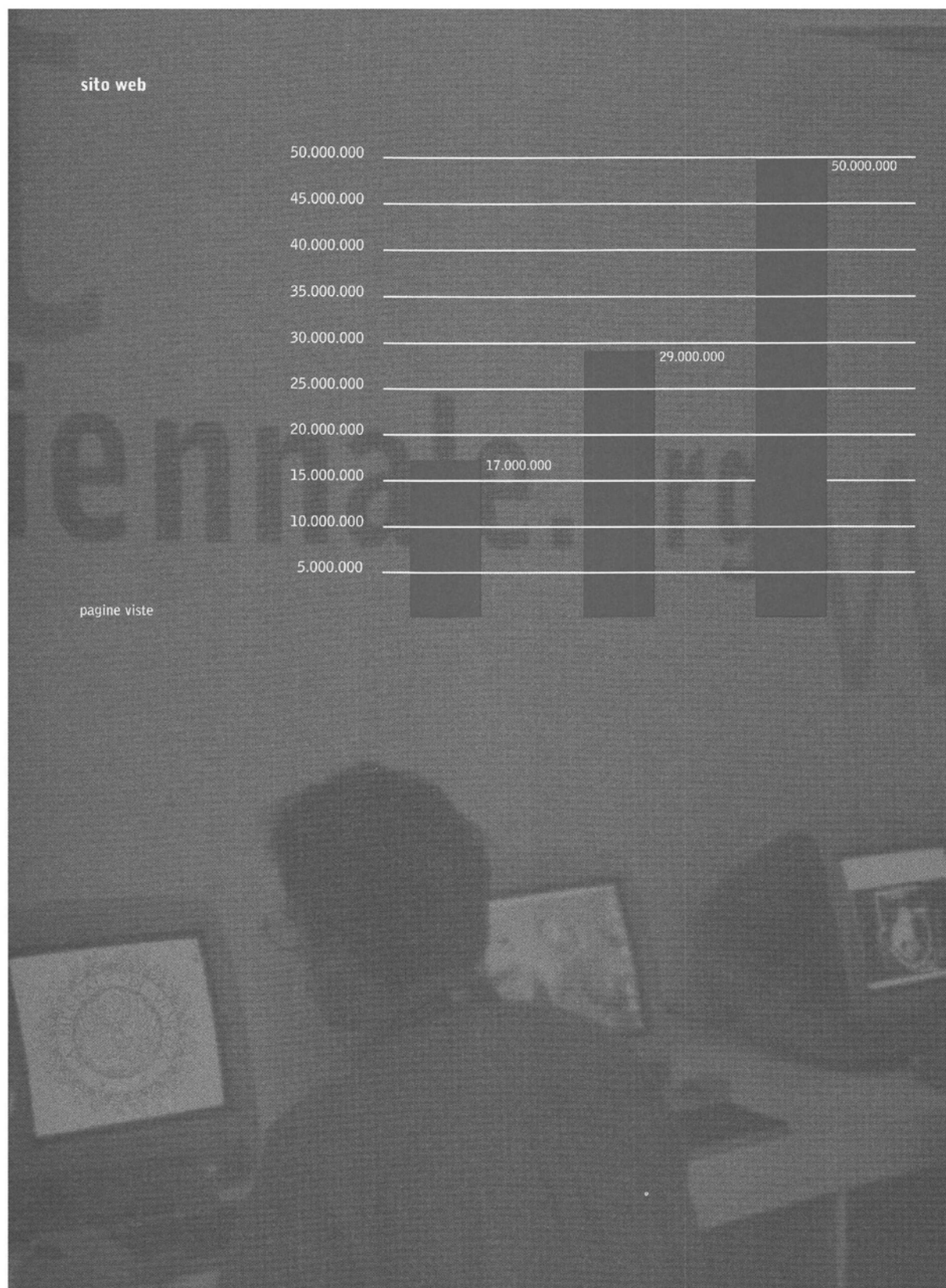
Il sito web – la comunicazione

Un importante strumento, ai fini, oltre che del rinnovamento radicale della comunicazione corrente, anche della promozione dell'archivio, è il sito web che ha conseguito nel corso dell'anno ulteriori traguardi con crescente numero di visitatori (si vedano anche i dati riportati nella relazione allegata sull'ASAC). Il sito è venuto via via arricchendosi di contenuti diversi. I 50 milioni di pagine richieste nel corso del 2001 danno la misura dello sviluppo del sito, tenuto conto che gli accessi si concentrano nel periodo aprile-settembre.

In via sperimentale sono già presenti alcuni documenti dell'Archivio Storico (fototeca).

Intorno al sito web si sono sviluppati nuovi progetti, in particolare il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio della "Mostra delle mostre", progetto che prevede l'inserimento nel sito web di tutte le opere presentate nelle Biennali dalle origini ai giorni nostri. Analoga iniziativa concerne la raccolta sistematica di documentazione afferente le Mostre del cinema degli anni passati. Sono stati inseriti poi vari documenti video.

Nel corso del triennio, ed in particolare nel 2001, è cresciuto l'impegno in qualificate attività di comunicazione e la sua articolazione. Anche in questi casi ciò è stato fatto con accordi e partnership che hanno visto dilatare la gamma degli strumenti (un tempo limitata ad una produzione cartacea interna) ed il numero dei soggetti coinvolti.



La qualità propria delle attività, con il supporto dei nuovi impegni in comunicazione, ha conseguito un notevole ampliamento della platea dei mezzi e degli operatori di comunicazione interessati alla Biennale. Valga per tutti il numero di giornalisti accreditati per la 49. Esposizione Internazionale d'Arte nel 2001 (3.273 stranieri provenienti da 55 Paesi e 1.493 italiani per un totale di 4.766 accreditati) e, ad esempio, i ben 5.490 articoli pubblicati sui siti Internet relativamente alla stessa mostra. Si fa presente, a questo proposito, che la nuova convenzione con Ca' Foscari evidenzia in questa diffusione nel mondo della valorizzazione della "Città di Venezia", un effetto "economico" indiretto dell'attività della Biennale valutabile, se pur sommariamente, in una elevata entità, dell'ordine dell'intero contributo pubblico.

Arti Visive

Nel 2001 si è tenuta la 49. Esposizione Internazionale d'Arte, che ha visto il concorso di 130 artisti e di 63 partecipazioni nazionali – la più alta partecipazione della sua storia –, intitolata "Platea dell'Umanità". La superficie espositiva è cresciuta ulteriormente sino a raggiungere i 18.290 mq. (+ 1.200 mq rispetto al 1999, corrispondenti al restauro realizzato alle Tese delle Vergini in Arsenale). I biglietti emessi sono stati 243.498 (+ 46.712, corrispondenti ad un incremento del 24%, rispetto all'edizione precedente). Di questi, 108.356 sono i giovani sotto i 26 anni, che rappresentano in tal modo il 44,5% del totale.

Si può inoltre stimare vi siano state circa 30.000 presenze nei giorni della vernice e dell'inaugurazione. Si è dato grande impulso all'impegno "didattico" correlato anche all'elevatissima presenza di giovani: ben 8.542 visitatori hanno usufruito delle visite guidate, contro i 1.553 del 1999.

Presso la sede della Mostra sono stati venduti 15.443 cataloghi (di cui il 71% in lingua inglese), oltre a 33.767 guide brevi. Il potenziamento delle aree di comfort e servizio ha consentito di mettere a disposizione 300 posti a sedere nei due nuovi punti di ristoro ai Giardini di Castello, su un'area di 500 mq.

Danza Musica Teatro

Nel corso del 2001 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro confermandosi sul piano organizzativo un particolare grado di eccellenza, sia nella capacità operativa ordinaria, sia nella valorizzazione degli spazi realizzati e destinati a queste discipline, e in particolare per lo sviluppo dell'Accademia di Danza e sia ancora per le autonome e cresciute capacità produttive per lo sviluppo di coproduzioni con altre istituzioni, e la conseguente diffusione in Italia e all'estero di opere progettate e nate in Biennale. Sono state realizzati in Venezia complessivamente nr. 108 spettacoli, di cui 29 novità assolute, 20 prime nazionali e 7 opere direttamente commissionate. Inoltre 87 spettacoli si sono svolti fuori Venezia. Sono state svolte 162 giornate di attività laboratoriale. Gli spettatori di DMt sono stati complessivamente 25.389 (+ 7.777 rispetto all'anno precedente, con un incremento del 44%), con un ricavo di L. 400.349.000 (+ 240.759.000 rispetto al 1999, con un incremento del 150%). Gli incassi dai biglietti venduti

